GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — LUNEDI' 30 GIUGNO — **NUM. 151**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di sabato, 28, il Senato del Regno trattò dello schema di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti consorziali e disposizioni intorno agli Istituti di emissione e ne approvò i tre articoli per alzata e seduta e a votazione segreta a grande maggioranza, dopo discussione alla quale presero parte i senatori Cambray-Digny, Torrigiani, Finali e De Cesare e il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Nella stessa seduta venne data comunicazione di un progetto di legge d'iniziativa della Camera dei deputati e da essa approvato, relativo alla concessione della pensione pei Mille di Marsala a Strazzera Antonino.

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di sabato la Camera proseguì la discussione degli articoli del disegno di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, e ne approvò altri sei articoli. Di alcuni di essi ragionarono i deputati Nervo, Mongini, Mancardi, Allievi, Romano Giuseppe, Sella, il relatore Grimaldi e i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Nella stessa seduta fu inoltre annunziata una interrogazione del deputato Ferrari al Ministro dell'Interno intorno ad alcuni tentativi di evasione avvenuti recentemente nelle carceri di S. Andrea in Genova.

Nella seduta pomeridiana è stata incominciata la discussione del disegno di legge, già approvato dalla Camera e poscia emendato dal Senato, per modificazioni della legge sulla tassa di macinazione dei cereali, del quale trattarono i deputati Savini, Toscanelli, Pierantoni, Umana e Crispi.

Vi fu pure annunziata una interrogazione dei deputati Plebano e De Saint-Bon al Ministro della Pubblica Istruzione intorno alle disposizioni amministrative emanate circa la tassa per gli esami di licenza liceale nelle scuole secondarie non governative.

La Camera tenne seduta anche ieri per proseguire la discussione generale del disegno di legge inteso a modificare la legge sulla tassa di macinato; del quale trattarono i deputati Plutino Agostino, Seismit-Doda, Billia, La Porta e Bonghi.

La Giunta incaricata di riferire intorno al disegno di legge per la soppressione della Cassa agricola Piombinese si è costituita, nominando presidente e relatore l'onorevole Maffei e segretario l'onorevole Pasquali.

La Giunta a cui fu deferito l'esame della proposta di legge per modificazione dell'articolo 36 della legge sulle pensioni del 14 aprile 1864, n. 1741, ha designato a presidente l'onorevole Bonghi e a segretario l'onorevole Pasquali.

Sono stati distribuiti i seguenti stampati:

Relazione sul progetto di legge sui titoli rappresentativi dei depositi bancari.

Relazione sul progetto di legge pel trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa.

Relazione sul progetto di legge per modificazioni alla legge sulla tassa del macinato.

Progetto di legge per l'approvazione della Convenzione monetaria, dell'accordo e del protocollo firmati assieme colla Convenzione il 5 novembre 1878 e dell'atto addizionale firmato il 20 giugno 1879.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4944** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono abolite le tasse ora esistenti a favore dello Stato, così per la navigazione sulle acque dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei rivi e dei canali naturali o artificiali, come per il trasporto o la fluitazione dei legnami sulle stesse.

Art. 2. Nei canali interrotti per conche, chiuse e sostegni, dove al passaggio è necessità dell'opera manuale di giornalieri e salariati, lo aiuto necessario oltre l'opera degli agenti idraulici governativi sarà fornito da chi passa il sostegno.

Art. 3. La percezione delle tasse suindicate, se è fatta in via economica dall'Amministrazione, cesserà col 1° luglio 1879; se è data in appalto non potrà durare oltre la scadenza dei contratti ora in corso, che non contengano però la clausola di revocabilità, nel qual caso questi cesseranno col 30 giugno 1879.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il N. **4940** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 maggio 1879, n. 4874 (Serie 2a), col quale l'Archivio notarile subalterno di Scandiano venne conservato e costituito in Archivio notarile comunale, sotto la dipendenza dell'Archivio notarile distrettuale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile di Reggio nell'Emilia;

Vista la nuova deliberazione presa dal Consiglio comunale di Scandiano in adunanza del 20 maggio 1879;

In virtù della facoltà concessa dall'art. 145 della legge sul riordinamento del Notariato in conformità del testo unico approvato con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2a), per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il sopracitato Nostro decreto 11 maggio 1879 nella parte riflettente la conservazione e costituzione in Archivio notarile comunale dell'Archivio notarile subalterno di Scandiano, è revocato.

Art. 2. L'anzidetto Archivio notarile subalterno di Scandiano è soppresso e concentrato nell'Archivio notarile distrettuale di Reggio nell'Emilia, e saranno al medesimo applicabili le disposizioni contenute negli articoli 4 e 5 del summentovato Nostro decreto 11 maggio 1879, n. 4874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

Il Num. **4939** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il R. decreto 22 dicembre 1861, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie circonvicine ai magazzini a polvere della R. Marina nel seno di Panigaglia, sulla costa occidentale del golfo di Spezia, vengono determinati, entro i limiti stabiliti colla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1879.

UMBERTO.

N. FERRACCIU'.

Il N. **4941** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, alinea 1, della legge sul riordinamento del Notariato in conformità del testo unico approvato con R. decreto 25 maggio 1875, n. 4900 (Serie 2a), il quale dispone che nei distretti che hanno meno di quindici notari, il Collegio, il Consiglio e l'Archivio sono per decreto Reale riuniti al distretto del capoluogo della provincia dove ha sede il Tribunale civile e correzionale od altro più vicino distretto della stessa provincia;

Ritenuto che il distretto di Volterra si trova nelle condizioni previste dalla mentovata disposizione di legge;

Considerato che il distretto notarile di Volterra deve necessariamente essere riunito al distretto di Pisa, capoluogo della provincia, perchè nel territorio della medesima non vi sono altri distretti notarili;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Volterra sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Pisa, capoluogo della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

Il Numero **MMCCXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza con cui il Municipio di Venezia domanda la costituzione in Corpo morale dell'Opera pia istituita dal comm. Bartolomeo Campana di Serano, avente per fine di accordare un sussidio annuale di lire italiane cento ad un gondoliere povero ridotto all'impotenza;

Visto l'atto verbale del 18 ottobre 1878, con cui il Consiglio comunale di Venezia deliberava accettare la pia donazione;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale del 6 febbraio anno corrente;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Opera pia, instituita come sopra dal commendatore Bartolomeo Campana di Serano, è costituita in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCCXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Comitato promotore della istituzione di un Asilo in Venezia, avente per fine di agevolare alle madri povere e laboriose l'allattamento, l'allevamento e custodia dei loro bambini; la quale domanda è diretta ad ottenere la costituzione in Ente morale del Pio istituto e la approvazione del relativo statuto organico;

Visto il progetto di detto statuto portante la data del 7 gennaio 1878;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Venezia del 21 febbraio e 4 luglio dello scorso anno;

Vista la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, non che il relativo regolamento del 27 novembre di detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo pei bambini lattanti, istituito in Venezia per iniziativa di alcuni benemeriti cittadini, è eretto in Ente morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico, portante la data del 7 gennaio 1878, composto di numero diciassette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCCXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del fu Nicola De Renzis in data 12 novembre 1865, rogato dal notaio Tavassi, di Napoli, col quale fu disposto il lascito di lire 170 di rendita annua sul Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della Congregazione di Carità del comune di Villamaina (Avellino);

Vista la deliberazione 15 febbraio prossimo passato della Deputazione provinciale sull'autorizzazione alla Congregazione di Carità di accettare il lascito e sulla convenienza di erigerlo in Ente morale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il pio legato come sopra disposto dal fu Nicola De Renzis a favore della Congregazione di Carità del comune di Villamaina (Avellino), è eretto in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCCXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del sacerdote Pezzoli, amministratore dell'Opera pia *Beretta della Torre* nel comune di Mugherno (Pavia), a fine di ottenere che la medesima, sia eretta in

Corpo morale e che sia approvato il relativo statuto organico;

Vista la deliberazione 16 gennaio prossimo passato, della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulla Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È costituita in Ente morale l'Opera pia *Beretta della Torre* in Magherno (Pavia).

Art. 2. È approvato lo statuto organico della surriferita Opera pia in data 31 dicembre 1878, composto di numero otto articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCCXIX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il R. decreto del 26 settembre 1877, con cui il Monte frumentario di Montalboddo veniva soppresso, ed il relativo capitale invertito a favore di quell'Asilo infantile;

Visto lo statuto organico dell'Asilo medesimo, presentato dalla locale Congregazione di Carità, che ne è amministratrice;

Visto il parere della Deputazione provinciale;

Visti la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Montalboddo (Ancona) è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del detto Asilo, portante la data del 28 ottobre 1878, composto di 22 articoli e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, con R. decreto del 12 giugno 1879, ha nominato il colonnello di fanteria Devecchi-Pellati cav. Francesco, a comandante di brigata di fanteria.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto, che a cominciare dal 1° luglio 1879 i signori senatori e deputati possano viaggiare sui piroscafi delle « Società Riunite di navigazione a vapore sul lago di Como » mediante il rilascio degli scontrini in uso pel transito sulle ferrovie del Regno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella Regia Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle loro domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 13 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino . . .	Pancalieri	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 12)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Mantova . .	Magnacavallo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Porto Mantovano. . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Poggio Rusco.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia . .	Fiumicello Urago . . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Lonato	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona . .	Due Miglia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stagno Lombardo . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Milano . . .	Circondario esterno. .	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	STATO ATTUALE . .	3	»	8	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 12)	4	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	AUMENTO	»	»	3	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	DIMINUZIONE . . .	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE III. — Veneto.																		
Rovigo . . .	Castelnuovo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza . .	Orgiano.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Alonte	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova . .	Rombolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona . .	Ranco	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Rivoli	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Udine . . .	Chiulisacco	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara . .	Copparo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	10	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 12)	1	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	AUMENTO	»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	DIMINUZIONE . . .	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Forlì . . .	Predappio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Rimini	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma . . .	Castel S. Martino. . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Fontanellato	1	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2
	S. Pancrazio Parmense	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza . .	Ponte dell'Olio	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena . .	Modena	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Spilamberto	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	S. Felice	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Novi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Prignano	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Segue Regione V. — **Emilia.**																				
Bologna . .	Bologna	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ansola	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ravenna . .	Ravenna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Faenza	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale . .	5	»	11	»	1	2	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	18	2
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 12)	4	»	12	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	1	»	22	»
	Aumento	1	»	»	»	1	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
	Diminuzione . . .	»	»	1	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	1	»	4	»
	Regione VII. — **Toscana.**																				
Lucca . . .	Pietrasanta	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 12)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione VIII. — **Lazio.**																				
Roma . . .	Nepi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tolfa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Subiaco *(a)*	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Stato attuale . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
	Regione IX. — **Meridionale Adriatica.**																				
Aquila . . .	Cittareale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Teramo . .	Villa Chiarino	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Stato attuale . .	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 12)	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Diminuzione . . .	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Aumento	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**																				
Reggio Cal.	Africo	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
	Cardeto	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Stato attuale . .	»	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Regione XI. — **Sicilia.**																				
Palermo . .	Palermo	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Stato attuale . .	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Il 24 magg. (*Boll.* n° 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA — Stalle infette	POLMONEA — Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa — Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa — Mandre al pascolo infette	MOCCIO — Stalle infette	MOCCIO — Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini — Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini — Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA — Stalle infette	SCHIAVINA — Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea — Stalle infette	FEBBRE tifoidea — Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina — Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina — Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini — Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini — Mandre al pascolo infette	TOTALE — Stalle infette	TOTALE — Mandre al pascolo infette
	Regione XII. — Sardegna.																				
Cagliari	Quartu Sant'Elena	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
	Il 24 magg. (*Boll.* n° 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	22
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18	»	»	»	»	»	»	»	18

RIEPILOGO

PROVINCIE	POLMONEA — Stalle	POLMONEA — Mandre	FEBBRE carbonchiosa — Stalle	FEBBRE carbonchiosa — Mandre	MOCCIO — Stalle	MOCCIO — Mandre	RISIPOLA — Stalle	RISIPOLA — Mandre	SCHIAVINA — Stalle	SCHIAVINA — Mandre	FEBBRE tifoidea — Stalle	FEBBRE tifoidea — Mandre	AFTA — Stalle	AFTA — Mandre	ANGINA — Stalle	ANGINA — Mandre	TOTALE — Stalle	TOTALE — Mandre
Regione I. — Piemonte.																				
Torino	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
Regione II. — Lombardia.																				
Mantova	»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Brescia	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Cremona	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Milano	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																	12	»
Regione III. — Veneto.																				
Rovigo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Padova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona	»	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Udine	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	11	
Regione V. — Emilia.																				
Forlì	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Parma	1	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	2
Piacenza	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	2	»	3	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	1
Bologna	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ravenna	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
																	17	3
Regione VII. — Toscana.																				
Lucca	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Regione VIII. — Lazio.																				
Roma (a)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
Regione IX. — Meridionale Adriatica.																				
Aquila	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Teramo	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Regione X. — Meridionale Mediterranea.																				
Reggio Calabria	»	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
Regione XI. — Sicilia.																				
Palermo	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE XII. — **Sardegna.**																			
Cagliari		»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette il 24 maggio 1879		8	»	41	5	2	3	»	»	»	4	3	3	»	»	»	»	54	15
Il 15 maggio 1879 (*Boll. n° 12*)		9	»	48	1	10	»	5	»	»	22	2	»	1	2	1	»	76	25
AUMENTO		»	»	»	4	»	3	»	»	»	»	1	3	»	»	»	»	»	»
DIMINUZIONE		1	»	7	»	8	»	5	»	»	18	»	»	1	2	1	»	22	10

Osservazioni.

(*a*) Nel comune di Subiaco (Roma) fu constatata l'ascintarella (*mal sec* dei francesi) in una mandra di capre.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 30 maggio 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore della 4ª Divisione: G. MARSIAJ.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli sociali ove c'è ufficio governativo, se sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa e quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dalle convenzioni internazionali, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizioni di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico contenente il telegramma l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria-Ungheria, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo e Spagna è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che le richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Il Direttore Generale: E. D'AMICO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annunzia che il cavo da Bahia a Rio Janeiro è tuttora in riparazione, e che la linea terrestre è interrotta.

I telegrammi per Rio Janeiro e per gli uffici al sud di quella città subiscono perciò qualche ritardo.

Roma, 27 giugno 1879.

Avviso.

Il giorno 28 corrente in Savelli, provincia di Catanzaro, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 28 giugno 1879.

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia:

1° Che è ristabilito il cavo fra Bahia e Rio Janeiro. I telegrammi per Rio Janeiro e per uffici al sud di quella città riprendono quindi il loro corso regolare.

2° Che è interrotto il cavo fra Rio Grande e Montevideo. I telegrammi per Montevideo ed oltre sono trasmessi coi migliori mezzi possibili di trasporto, senza cambiamento di tassa.

Roma, 29 giugno 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Venerdì scorso alla Camera dei Lordi d'Inghilterra, lord Carnarvon richiamò l'attenzione dei suoi colleghi sullo stato attuale dell'Armenia. Egli chiese di sapere in qual modo ed in quale misura la Turchia abbia adempiuto a questo riguardo gli obblighi che le sono imposti dal trattato di Berlino. Lord Carnarvon disse che gli armeni chiedono soltanto l'uguaglianza delle imposte, la protezione contro l'oppressione, la sicurezza delle loro vite e delle loro proprietà e la nomina di un governatore cristiano.

Il marchese di Salisbury convenne che l'Asia minore è pessimamente amministrata, però respinse energicamente il giudizio che l'Inghilterra sia essa responsabile di un tal fatto. Il governo della regina fece quanto poteva dipendere da lui perchè anche all'Asia minore vengano assicurati dei beneficii e perchè vengano migliorate le sue condizioni, ma altro, e di più, esso non poteva fare. I mali che si deplorano sono eredità di secoli e non vi si può recar rimedio in via diplomatica. È perfettamente vano, disse il marchese di Salisbury, lo sperare di mutare il carattere ed il temperamento di un popolo coi ricambi e colla moltiplicazione delle promesse diplomatiche.

I giornali esteri recano molti particolari relativamente alla destituzione d'Ismail pascià kedivé d'Egitto.

Un telegramma da Costantinopoli 27 giugno annunzia che in un Consiglio dei ministri tenuto la notte del 25, dopo lungo esitare, il sultano ha firmato, alle due del mattino, il firmano che destituiva Ismail pascià e nominava il principe Tewfik a suo successore.

Una circolare telegrafica indirizzata ai rappresentanti della Porta all'estero spiega le cause di questa determinazione.

" Egli è allo scopo, dice la circolare, di ristabilire l'equilibrio e la tranquillità in Egitto, di porre un termine ad abusi considerevoli e di arrestare la crisi prima che abbia raggiunto maggiore intensità, che fu soppresso il firmano del 1873, firmano che ha prodotto tanti mali. "

La circolare conferma tutti i privilegi accordati alla famiglia di Mehemet-Alì pascià, e aggiunge che il firmano del 1873 il quale aumentava le prerogative del vicerè particolarmente in materia finanziaria, era considerato come contrario alla politica inglese e francese.

Il 26 giugno il principe Tewfik riceveva un messaggio del sultano il quale lo informava della sua nomina a kedivé d'Egitto e lo invitava a farsi proclamare. Ismail rimetteva solennemente tutti i poteri nelle mani di Tewfik, e dopo averlo abbracciato gli domandava il permesso di recarsi a Costantinopoli.

Alle cinque pomeridiane dello stesso giorno, 26 giugno, i consoli stranieri ed i ministri si sono recati al palazzo d'Ismalia per prendere il principe ed accompagnarlo alla cittadella.

Il principe Tewfik vi andò in vettura accompagnato dai principi Hussein e Hassan e lo sceriffo della cittadella.

Il nuovo kedivé ha ricevuto prima gli ulema, capi della religione, e poi i consoli.

Il kedivé ha ringraziato i consoli, dicendo che tutti i suoi sforzi e tutta la sua energia sarebbero impiegati per il bene del paese. Aggiunse che faceva assegnamento sul concorso benevolo del corpo consolare.

Il nuovo kedivé ha ricevuto poi la magistratura, le autorità militari, i corpi costituiti e un gran numero di personaggi politici.

Ismail pascià doveva partire il 30 giugno per Costantinopoli. L'yacht *Mahrussa* ha ricevuto l'ordine di prendere a bordo Ismail pascià, il suo figlio Hassan ed il ministro delle finanze colle loro famiglie per condurli a Costantinopoli. La lista civile dell'ex-kedivé sarà di 50 mila sterline e quella di ognuno de' suoi figli di 12 mila sterline.

In un banchetto dato a Londra il 27 giugno a profitto del West London Hopital, il principe di Galles, nel portare un brindisi all'esercito ed alla marina, ha fatto allusione alla morte del principe Napoleone. " Se fosse stato nei disegni della Provvidenza che egli succedesse a suo padre sul trono d'un gran paese vicino, ha detto il principe, io ho tutte le ragioni di credere che sarebbe stato un sovrano ammirabile, e, come suo padre, un vero alleato dell'Inghilterra. "

Un telegramma da Costantinopoli, 26 giugno, annunzia che l'ambasciatore di Russia, principe Lobanoff, ha risposto ad una nota della Porta concernente le persecuzioni e le spogliazioni di cui sono vittime i mussulmani della Bulgaria, dichiarando che questi fatti non riguardano la Russia perchè le autorità russe non hanno più nelle loro mani l'amministrazione della Bulgaria. L'ambasciatore dichiarò pure che si asterrà in avvenire dal rispondere alle note che tratteranno di questo argomento.

A proposito della discussione economica e finanziaria che ha luogo presentemente nel Parlamento tedesco, fu sollevata sovente la quistione delle *garanzie costituzionali*. Le entrate dell'impero dovendosi accrescere mercè l'aumento dei diritti di dogana e di certe imposte indirette, trattavasi cioè di trovare una combinazione che tutelasse completamente i diritti del Parlamento relativamente all'impiego delle somme da ricavarsi da questo aumento d'entrate, ed impedisse per conseguenza al governo di disporre di sua propria autorità di queste somme, di servirsene cioè, a cagion d'esempio, per accrescere indefinitamente le spese militari.

La frazione del centro ed il gruppo nazionale liberale che insistevano sulla necessità di queste *garanzie costituzionali*, volevano inoltre che queste garanzie fossero d'indole *federativa*, in altri termini, che fossero tali che l'organamento federativo dell'impero vi trovasse una nuova conferma.

Egli è a questo scopo che il signor di Frankenstein, già presidente della frazione del centro e vicepresidente del Parlamento, ha proposto l'emendamento che è stato approvato dalla Commissione delle tariffe. Secondo questo emendamento, le contribuzioni matricolari saranno mantenute ed il prodotto dei diritti di dogana e dell'imposta sul tabacco sarà diviso in due parti; una somma equivalente al reddito medio che davano fino ad ora queste tasse (media da calco-

larsi secondo i risultati dei tre ultimi anni) sarà versata direttamente nel tesoro imperiale, e tutto ciò che oltrepasserà questa somma sarà ripartito fra gli Stati in proporzione delle loro popolazioni.

Il mantenimento delle contribuzioni matricolari corrisponde, da un lato, ai principii federativi su cui si basa l'organizzazione dell'impero, e siccome queste contribuzioni devono essere votate ogni anno dal Parlamento, questo conserva intatto il suo diritto di fissare il bilancio.

Alla Camera dei deputati di Francia il ministro dell'istruzione pubblica ha occupata la tribuna per difendere il suo progetto di legge relativo all'insegnamento superiore.

Il signor Ferry si è esteso soprattutto nel difendere il suo articolo 7, che è quello su cui si concentrano gli sforzi degli avversari della legge.

Un deputato repubblicano, il signor Lamy, ha assunta la causa dei gesuiti. Egli ha pregato la Camera di non preoccuparsi oltre misura degli eccessi di taluni uomini i quali hanno in taluni casi potuto compromettere la religione, ma che, secondo lui, sono eccezioni assolutamente individuali. Il signor Lamy disse di desiderare che la Camera si metta dal punto elevato di vista della libertà di associazione e del diritto individuale opposto al diritto dello Stato. Egli si dolse che si voglia porre lo Stato fuori del diritto comune nel momento che si restituisce agli insorti della Comune la pienezza dei loro diritti, e rivendicò per i gesuiti e per le Congregazioni quei medesimi diritti che vennero riconosciuti alla Internazionale.

Il ministro dell'istruzione pubblica si è trincierato dietro i principii tradizionali del diritto pubblico francese in materia di Congregazioni. Disse che l'articolo 7 del progetto non fa altro che rammentare e consacrare di nuovo questi principii, inscritti del resto in tutti i progetti che furono redatti sotto la monarchia di luglio relativamente alla pubblica istruzione. Questo articolo 7 venne inscritto nei progetti del signor Guizot, del signor Villemain, del duca di Broglie padre, prima di trovar posto anche nel progetto Ferry.

Il ministro ha rivendicato il diritto per lo Stato di proteggere contro chicchessia certi principii necessari alla sua conservazione, il diritto di proteggere la patria morale come la patria territoriale, quella patria morale che la rivoluzione del 1789 ha costituita e la cui unità è una delle divise essenziali della nazione. Se vi sono delle associazioni fondate per battere in breccia questa patria e distruggerla, con qual diritto si reclamerebbe per queste associazioni la libertà di compiere la loro impresa nefasta?

Il signor Giulio Ferry dimostrò il pericolo dell'insegnamento dei gesuiti, di questi nemici di ogni libertà, di questo grande fattore di schiavitù, come li ha definiti il signor Gladstone. Il ministro passò in rivista i loro libri ed i loro insegnamenti nei quali la storia è sistematicamente snaturata affine di rendere odiosa la rivoluzione e per giustificare e lodare ogni conato avverso alla libertà.

Nella seconda parte del suo discorso il ministro rispose alle diverse obiezioni che furono mosse al progetto, e si diffuse soprattutto nella dimostrazione che esso è diretto contro il gesuitismo, non contro il cattolicismo.

Dopo che il ministro ebbe conchiuso raccomandando alla Camera il suo progetto, parlarono altri oratori. Indi, a seconda di quello che il telegrafo ci annunziò, la discussione generale fu chiusa, e con 366 voti contro 150 venne deliberato di passare alla discussione degli articoli. Quest'ultima deliberazione fu adottata nella seduta di sabato.

Telegrafano da Madrid che il 27 corrente fu dal ministro delle finanze letto alla Camera il progetto di bilancio pel 1879-1880. Tale progetto fissa a 812 milioni di *pesetas* le spese e ad 828 milioni le entrate. Il ministro dichiarò che il debito galleggiante non oltrepasserà il quarto della totalità del bilancio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 28. — *Camera dei Lordi*. — Lord Carnarvon interpella sulla triste situazione degli armeni, della quale vorrebbe rendere responsabile il governo inglese.

Lord Salisbury respinge questa responsabilità, dice che la situazione attuale è una eredità del passato, e che la Porta non può eseguire le riforme senza denaro.

Lord Granville fa osservare che se il gabinetto inglese avesse esercitato sulla Turchia la stessa pressione che sul kedivé le riforme sarebbero in via di esecuzione.

Londra, 28. — Lord Lawrence, ex vicerè delle Indie, è morto.

Il *Daily News* ha da Alessandria:

« I ministri dell'ex-kedivé Ismail hanno dato le loro dimissioni.

« Cherif pascià fu incaricato di formare il nuovo gabinetto. »

Il *Times* ha dal Cairo:

« Si dice che il sultano ricusi all'ex-kedivé Ismail il permesso di andare a Costantinopoli. »

Vienna, 28. — La notizia del *Journal des Débats* riguardante il principe di Battenberg è inesatta e incompleta. Il principe, dietro la comunicazione fattagli da Turkan bey a Roma che il sultano rinunziava a riceverlo, fece pervenire a Costantinopoli la proposta che intende tuttavia di recarsi a Costantinopoli, senza sbarcarvi, attendendo la comunicazione del *Berat* d'investitura. Ieri non era ancora arrivata la risposta del sultano.

Parigi, 28. — Nella nota indirizzata alle potenze, la Porta dice che è intenzionata di non intervenire negli accomodamenti conchiusi da Ismail coi paesi stranieri.

Londra, 28. — Il *Times* ha da Vienna:

« La Russia ricusò all'ultimo momento di agire colle altre potenze per domandare l'abdicazione del kedivé, dicendo che non spettava ad essa di dargli consigli. »

Bruxelles, 28. — Il progetto per le modificazioni delle imposte constata che i risultati attesi saranno insufficienti. Il governo riservasi quindi di proporre la conversione della rendita 4 1/2 per cento.

Rio Janeiro, 27. — È arrivato e prosegue pel Mediterraneo il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Berlino, 28. — Corre voce che Hobrecht, ministro delle finanze, abbia dato le sue dimissioni.

Praga, 28. — I grandi proprietari costituzionali della Boemia cederanno al partito conservatore anche per la Dieta boema 28 seggi.

Ravenna, 28. — Ai funerali del dottore Piazzi assistevano le autorità civili e militari, e le Società con bandiere. Il dolore per questa perdita leggevasi nella immensa popolazione accorsavi. La commozione era grandissima.

Catania, 28. — La *Gazzetta di Catania* pubblica una dichiarazione firmata da moltissimi fra i primari cittadini di Calatabiano, che smentisce qualsiasi concerto preesistente ai tumulti ivi scoppiati nella mattina del giorno 8.

Versailles, 28. — *Seduta della Camera*. — È chiusa la discussione generale sul progetto Ferry relativo alla libertà d'insegnamento. La Camera decide con 366 voti contro 150 di passare alla discussione degli articoli.

Seduta del Senato — Gavardie, della destra, interpella il ministro circa le numerose destituzioni e mutazioni nella magistratura.

Il ministro Le Royer risponde che egli vuole una magistratura rispettabile e rispettata, ma intende che essa pure rispetti le istituzioni repubblicane.

Approvasi ad una grande maggioranza un ordine del giorno, il quale esprime fiducia nella fermezza del ministro per fare rispettare le istituzioni repubblicane dai pubblici funzionari.

Costantinopoli, 28. — La Porta nominerà lunedì i suoi commissari per la rettifica delle frontiere greche.

Praga, 28. — Oggi ebbero luogo le elezioni nei distretti rurali della Boemia.

I costituzionali hanno perduto un seggio.

La maggior parte degli eletti appartiene al partito czeco.

Penang, 28. — È arrivata la Regia corvetta *Vettor Pisani*, e proseguirà martedì per Singapore. A bordo tutti bene.

Parigi, 29. — Rouher è arrivato ieri sera a Parigi.

Secondo un telegramma del *Temps* il governo inglese avrebbe ricevuto un rapporto confidenziale, e che terrebbe segreto, sulla morte del principe Napoleone. Lord Chelmsford annunzia che fu aperta un'inchiesta sulle circostanze della morte.

Una scaramuccia ebbe luogo il 10 giugno fra gli zulus e la cavalleria inglese. Un luogotenente rimase ucciso.

NOTIZIE DIVERSE

Soccorsi agli inondati. — Ci scrivono da Brescia il 28 giugno:

L'intendente di Finanza, cav. Sampietro, a mezzo dell'economo signor Piatti, ha versato nella Cassa della Banca popolare di Brescia la somma di lire 551 75 (dico cinquecentocinquantuna e centesimi settantacinque), complessivo ammontare delle offerte degli impiegati dell'Amministrazione finanziaria della provincia di Brescia, in seguito alla sottoscrizione aperta dallo stesso signor intendente in favore dei danneggiati dalle recenti innondazioni.

Infortunio. — La *Gazzetta di Parma* del 29 scrive:

Un serio disastro, che poteva avere molto più gravi conseguenze, è avvenuto questa mattina sull'albeggiare in via Farnese.

La trave che sosteneva il solaio del primo piano della casa posta al num. 11 veniva improvvisamente a spezzarsi, cosicchè il pavimento precipitava, con grandissimo fracasso, nel sottostante pian terreno.

I coniugi Antonio Mora, d'anni 68, e Felicita Pedozzani, che tranquillamente dormivano nella stanza superiore, rovinarono in basso insieme al solaio, riportando varie contusioni.

I loro figli Augusto, Anna ed Adele, accorsi in fretta al rumore, non avvertendo la mancanza del pavimento, caddero anch'essi nel pian terreno e rimasero feriti.

Per buona sorte, e nelle ferite, e nelle contusioni, c'è nulla di grave.

Gli scavi di Acerra. — Il *Corriere del Mattino* di Napoli del 28 giugno scrive:

Nella Necropoli Acerrana vennero eseguiti importanti scavi. Fra molti oggetti bellissimi si è trovato un vaso greco, di cui il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha chiesto il disegno da pubblicarsi nel Bollettino dell'Accademia dei Lincei. Tutti gli oggetti scoperti figureranno nella Mostra d'arte antica che si terrà a Caserta nel prossimo ottobre.

Il Vesuvio. — Nel *Roma* di Napoli del 28 si legge:

Dopo il modesto incremento del passato novilunio, l'attività del cratere vesuviano è leggermente scemata, sebbene sembri il contrario, giacchè il cono eruttivo, essendosi elevato da sopra il livello del vecchio cratere, il fuoco è divenuto più visibile di prima.

Il fumo però esce con un certo impeto, accennando ad altro prossimo incremento, che potrebbe corrispondere ai principii del mese venturo, epoca del plenilunio.

La pesca dei tonni in Calabria. — Al *Corriere Mercantile* di Genova del 28 scrivono da Pizzo di Calabria in data 23 corrente:

Queste due tonnare in due giorni, cioè il 21 e 22 corrente, pescarono num. 1240 tonni, molti dei quali di una grossezza enorme.

La tonnara della marchesa Gagliardi ne pescò num. 688; quella di Bivona num. 552. Il prezzo fatto fu da lire 40 a 50 al quintale. Il pesce si vende sventrato.

Il passaggio del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo il 27 giugno, che 320 operai sono attivamente occupati a spazzare le nevi sulla strada del Gottardo, e si spera che per lunedì venturo (30) il passaggio sarà libero per le vetture.

Sinistri marittimi. — All'*Osservatore Triestino* telegrafano da Rio Grande il 21 giugno che la nave *Harmonie* fu abbandonata in alto mare, ma che il suo equipaggio riescì a salvarsi.

— Allo stesso giornale telegrafano da Sulina il 26 giugno che il piroscafo inglese *M. Maxham*, proveniente dal Danubio con carico di granone per Venezia, colò a fondo in quei paraggi.

Badate al piombo. — A coloro che hanno l'abitudine di servirsi di pallini da caccia per pulire le bottiglie, e che non hanno poi la precauzione, prima di riempirle di nuovo, di verificare se nessun pallino è rimasto dentro, il *Journal des Débats* del 28 fa sapere che un abitante di Bourges, il signor Bareste, si è avvelenato involontariamente bevendo del liquore contenuto in una bottiglia, entro la quale erano rimasti una diecina di grani di piombo che a poco a poco, subendo l'azione del liquido, si erano trasformati in carbonato.

Decessi. — A Nizza è morto improvvisamente il signor E.V. Gauthier, stampatore-gerente del *Phare du Littoral*, e presidente fondatore della Camera sindacale dei tipografi di Parigi.

— La *Gazette de Mons* annunzia la morte, in età di 58 anni, del signor F. X. Daufresne de la Chevalerie, maggior generale, comandante la provincia di Hainaut.

— Il 23 giugno corrente, scrive l'*Indépendance Belge* del 26, ad Autreppe-Ormeignies cessò di vivere il signor Bricoult, rappresentante del circondario di Ath.

— Il pittore francese Giulio Héreau, artista di vaglia, di cui due quadri, *Alla foce della Senna* e *Le rive della Mosa*, figurano alla Esposizione di belle arti di quest'anno, è morto in seguito ad una caduta in età di 48 anni soltanto.

— Il *Moniteur du Puy-de-Dôme* annunzia la morte, per rottura d'un aneurisma, del signor De Grisy, professore di letteratura straniera presso la Facoltà di belle lettere di Clermont.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 giugno 1879 (ore 15 30).

Bel tempo e barometro stazionario in tutta l'Italia; Domodossola e Porto Maurizio 766 mill. e al Capo Leuca 760 mill. Mare agitato nel canale di Otranto e presso Trapani. Venti freschi di nord-ovest e nord-est in questi paraggi; calma generale altrove. Temperatura aumentata fino a 2 gradi in diverse stazioni, di 3 alla Palmaria e a Firenze, di 4 a Rimini; ieri massimo 27 gradi a Domodossola e a Camerino; 31,9 a Roma. Sud fresco e pressione diminuita di 3 mill. a Bregenz. Iersera pioggia a Pietroburgo. Tempo sempre bello con qualche parziale annuvolamento.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	764,2	763,8	764,1
Termomet. esterno (centigrado)	24,8	31,6	31,5	24,1
Umidità relativa...	56	30	35	70
Umidità assoluta...	12,95	10,38	12,22	15,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NW. 0	N. 3	WSW. 1	S. 10
Stato del cielo......	1. cirri	0. belliss.	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 33,0 C. = 26,4 R. | Minimo = 19,1 C. = 15,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	87 90	87 87	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 90
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 10
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 90
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2235 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1250 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	533 —	532 —	— —	— —	533 50	533 —	— —
Società Gen.le di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	852 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	463 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	258 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	665 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	599 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	292 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 15	108 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 60	27 55	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 99	21 97	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 90 17 fine prossimo.

Londra breve 27 58.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Giugno 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				Importo
Cassa e riserva				L.	18,132,150 85
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 32,222,286 14	34,941,466 02		
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 2,719,179 88			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„	„	34,941,466 02
	Cambiali in moneta metallica	„	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„	
Anticipazioni				„	5,031,829 43
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,341,850 51			
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,108,007 59			
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 141,525 60		„	6,591,383 70
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„		
Crediti				„	4,377,004 64
Sofferenze				„	2,005,987 06
Depositi				„	4,313,045 „
Partite varie				„	5,867,120 11
			Totale	L.	81,259,986 81
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„	264,520 93
			Totale generale	L.	81,524,507 74

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	15,000,000 „
Massa di rispetto	„	2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„	42,227,279 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	1,148,562 46
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	10,420,388 12
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	4,313,045 „
Partite varie	„	5,225,866 11
Totale	L.	80,544,945 83
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	979,561 91
Totale generale	L.	81,524,507 74

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di giugno 1879 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	133,891	6,694,550 „	
da L. 100	55,225	5,522,500 „	
da L. 200	8,753	1,750,600 „	L. 41,938,150 „
da L. 500	19,021	9,510,500 „	
da L. 1000	18,460	18,460,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 289,129 „
		Circolazione	L. 42,227,279 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 42,227,279 00 è di uno a 2 815

Il rapporto fra la riserva L. 17,433,300 „ { la circolazione L. 42,227,279 00 / e gli altri debiti a vista „ 1,148,562 46 } L. 43,375,841 46 è di uno a 2 488

Prezzo corrente delle azioni	L.	1275 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	5 80 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 „
Bronzo	„	139,500 85
Biglietti consorziali	„	7,415,900 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„	576,750 „
Totale	L.	18,132,150 85

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0

Roma, 25 giugno 1879.

Per il Governatore
Michele Lazzaroni.

3013

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

Istanza per nomina di perito.

All'ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Civitavecchia.

In virtù di sentenza emanata da questo Tribunale li 5 luglio 1878, ad istanza della signora Giulia Sorrentini vedova Blasi, quale madre avente la patria potestà sopra il minorenne Benedetto Blasi del fu Baldassare, ed in seguito a precetto immobiliare notificato li 5 aprile 1879 a carico della signora Maria Grazia Nicolai in Castagna;

Il sottoscritto procuratore della creditrice fa istanza alla signora V. Ill.ma perchè piaccia nominare un perito per la valutazione del seguente stabile, fissando il giorno per la prestazione del giuramento e presentazione della perizia.

Terreno vignato, ortivo con case coloniche e casine posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Palazzaccio, contrada Bisagne o Ristretti, segnato in mappa catastale coi numeri 29, 30, 31, 32, 379, 506, 507, confinante Annovazzi fratelli, Guglielmotti, Bianchi, e Monte di Pietà.

3006 Avv. A. D'Eramo.

AVVISO.

All'ill.mo sig. Presidente del Tribunale civile di Roma.

Camilla Pieri vedova Nuvoli, Orsola ed Amalia Nuvoli figlie ed eredi del fu Giovanni Baldassarre Nuvoli, ammesse al gratuito patrocinio come da deliberazione della Commissione presso cotesto ecc.mo Tribunale in data 4 maggio 1879, espongono di avere intimato il 10 maggio 1879 atto di precetto ad Anna Fioppi, Giacinta, Antonia e Rosa Gambardella pel pagamento di L. 1424 oltre i frutti e spese, in virtù di due sentenze proferite dal pretore del terzo mandamento di Roma li 8 ottobre 1877 e 14 maggio 1878. Le debitrici non hanno pagato nel termine dei trenta giorni, e le istanti sono costrette procedere alla spropriazione dei seguenti stabili:

1° Casa in via Tomacelli, nn. 114, 115, 115-A, Rione IV, n. 392, confinante la via predetta, Borghese, Falcini e Vitelli.

2° Casa in via del Corso, nn. 452 al 454, Rione IV, n. 517, confinante la via pubblica, Sterbini, Trevisani e Pediconi.

3° Casa in piazza e via degli Otto Cantoni, nn. 37-A, 38 al 41, Rione IV, n. 528, confinante la via e piazza, Sterbini pel 1° e 2° piano, Sarti pel 3° piano ed Archiconfraternita de' Pellegrini.

Il sottoscritto fa quindi istanza per la nomina di un perito per la stima dei detti fondi, e per la destinazione del giorno per la prestazione del giuramento e presentazione della relazione.

Ermete Micheli procuratore
3002 deputato d'ufficio.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

A richiesta della Intendenza di finanza di Roma, e per essa il signor intendente, il quale per gli effetti del presente atto elegge il proprio domicilio in via delle Vergini,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Antonio Tommasieni, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la decisione della Regia Corte dei conti, emanata li 19 dicembre 1878,

Colla quale

Si dichiara esso notificato, nella sua qualifica di ex-esattore di Senigallia pel periodo di sua gestione dal 29 maggio 1868 al 27 gennaio 1876, esplicata col conto complementare dal 18 marzo 1873 al 31 dicembre 1876, debitore di lire 11,945 11, e lo condanna a farne versamento nelle Casse dello Stato, unitamente agli interessi legali, a partire dal 18 marzo 1873, ed alle spese del giudizio liquidate in lire 4 80, a tutta la spedizione della decisione.

Roma, 27 giugno 1879.

3017 Garbarino Michele usciere.

R. INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA. — Beni demaniali che si pongono in vendita a nome della Società Anonima per l'alienazione dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che all'ora una pomeridiana del giorno 19 luglio 1879, ed occorrendo anche nei successivi, si procederà presso l'Intendenza di Finanza di Palermo al pubblico incanto, col sistema della estinzione della candela vergine, dispensandosi il decorrimento della mezz'ora dopo l'ultima offerta, e sotto l'osservanza delle vigenti leggi sul proposito, per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente degli immobili qui appresso descritti.

Descrizione dei beni.

N. progressivo di ciascun lotto 3. — N. dell'elenco 13. — Nel comune di Partinico. — Molino detto Primo, composto di unico fabbricato avente due ruote e due mole per la macina del grano, ed altri vari corpi terrani e sue attinenze. Confina a nord col giardino degli eredi di Benedetto Lo Bianco, al sud, est ed ovest colla strada comunale. Descritto a catasto all'art. 110 del prospetto generale B, colla rendita di lire 4500. — Molino detto di Mezzo, composto di unico fabbricato avente una ruota ed una mola per la macina del grano, tettoja, cucina, stalla e stanza terrana, oltre il corpo ove trovasi l'opificio. Confina a nord col giardino degli eredi di Vito Mammino, a sud, est ed ovest colla via pubblica. Descritto a catasto all'art. 110 del prospetto generale B, colla rendita imponibile di lire 3000. — Molino detto Ultimo, composto di unico fabbricato con una ruota ed una mola, per la macina del grano, componesi di corpi terrani, cucina e stalla, stanza di abitazione, oltre del corpo ove trovasi l'opificio. Confina a nord col feudo degli eredi di Mariano Cernigliaro, a sud, est ed ovest colla via pubblica. Descritto a catasto allo articolo 110 del prospetto generale B, variazioni successive, colla rendita di lire 2000. — Affittati detti 3 molini a Passannanti Francesco per anni sei dal 30 ottobre 1873, per annue lire 16,000. — Prezzo d'asta primitivo lire 203,647 67. — Idem ridotto lire 158,716. — Deposito per adire all'asta lire 15,871 60. — *Minimum* di ciascuna offerta lire 500. — Spese e tasse lire 1200.

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti dovranno presso colui che presiederà agli incanti depositare nei modi prescritti, in danaro, valori, od in titoli del Debito Pubblico Italiano da valutarsi ai prezzi correnti, una somma corrispondente al decimo del valore dell'immobile, non che la somma indicata nell'avviso d'asta a garanzia delle spese e tasse come si trovano sopra indicate.

Non vi sarà luogo a ripetizione d'incanto in caso d'aggiudicazione definitiva, nè in caso di deserzione di questo secondo esperimento. Il deliberatario all'atto dell'aggiudicazione dovrà dichiarare se pel pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate ai sensi dell'art. 14 del capitolato generale, ovvero se voglia adottare il modo stabilito dal successivo art. 15.

Gli atti tutti unitamente ai capitolati e quaderno d'estimo trovansi ostensibili presso l'ufficio del Registro in Partinico e presso il 1° ufficio demaniale in Palermo.

Palermo, li 2 giugno 1879.

2969 *L'Intendente*: CAIRE.

SOCIETA' ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

(2ª pubblicazione)

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero diciannove obbligazioni del Prestito della Società stessa approvato con Regio decreto 18 febbrajo 1856, per la quarantesimasesta semestrale ammortizzazione in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

Estratto		N.	Estratto		N.
1° Estratto	N.	2004	11° Estratto	N.	4
2°	»	175	12°	»	143
3°	»	528	13°	»	2403
4°	»	829	14°	»	2493
5°	»	2332	15°	»	912
6°	»	1573	16°	»	1744
7°	»	728	17°	»	2259
8°	»	1054	18°	»	2044
9°	»	1539	19°	»	58
10°	»	969			

Che a partire dal giorno 7 del prossimo mese di luglio presso la Banca Agricola Industriale in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 7 luglio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 47, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85 tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 21 giugno 1879.

2953 **La Direzione**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA

AVVISO D'ASTA *per l'appalto del casermaggio dei RR. Carabinieri.*

In esecuzione di deliberazione della Deputazione provinciale del 2 maggio 1879, nel giorno di martedì 15 luglio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, avrà luogo negli uffizi della provincia, avanti l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o a chi verrà da esso delegato, il pubblico incanto col metodo delle candele per l'appalto del servizio del casermaggio dei Reali carabinieri stanziati nella provincia, per il novennio dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1888.

L'incanto seguirà per lotti separati come segue:

1° lotto — Casermaggio pel circondario di Massa.
2° lotto — Casermaggio pel circondario di Castelnuovo di Garfagnana.
3° lotto — Casermaggio pel circondario di Pontremoli.

Per ciascuno dei suddetti lotti l'incanto sarà aperto sulla somma di centesimi 20 per ogni giornata di presenza di cadaun carabiniere, indistintamente sia di cavalleria, sia di fanteria, sia celibe od ammogliato. La suddetta somma rifletterà non solo la provvista e la manutenzione degli articoli di casermaggio, ma ogni qualsiasi obbligazione dipendente dal contratto.

Tutti coloro che vorranno far partito dovranno presentare il certificato del sindaco del proprio comune, debitamente vidimato dal prefetto o sottoprefetto, che attesti la sua moralità e solvibilità per l'impresa di che trattasi, e dovranno inoltre prima dell'asta depositare presso l'uffizio ove si terrà l'incanto la somma di lire 500 per ciascun lotto, sia in denaro contante, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno, a garanzia delle spese degli incanti, espletati i quali i depositi verranno restituiti, meno quelli dei deliberatari, che verranno trattenuti fino alla stipulazione dei rispettivi contratti.

Le aste seguiranno con le norme del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di millesimi 2 sulla somma di sopra fissata pel giornaliero corrispettivo.

I deliberatari definitivi a garanzia degli obblighi assunti dovranno entro 10 giorni successivi all'aggiudicazione dare ciascuno cauzione in rendita pubblica al portatore, consolidato italiano 5 per 100, nelle seguenti somme:

Circondario di Massa . . . . L. 2000
Circondario di Pontremoli . . . . „ 1000
Circondario di Castelnuovo . . . . „ 1000

Dopo di che si dovrà immediatamente procedere alla stipulazione dei rispettivi contratti.

Il termine utile ai fatali per le migliorie non inferiori al ventesimo rimane stabilito di giorni 15 dalla data degli avvisi dell'aggiudicazione provvisoria.

Tutti gli altri patti e condizioni relative al ripetuto appalto risultano dal capitolato pel servizio delle caserme del 18 maggio 1861, che trovasi ostensibile a chiunque nella segreteria della Deputazione provinciale in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta, di contratti, registri, copie, sono a carico dello aggiudicatario.

Per gli effetti della legge sulla tassa di registro si dichiara che, tenuto calcolo della forza dei carabinieri destinati alla provincia, l'ammontare del presente appalto può ritenersi di lire 6000 all'anno.

Massa, li 28 giugno 1879.

3029 *Il Segretario*: T. CAPPELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. V, situata nel comune di Marostica (contrada Marsan), assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 106.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 20 giugno 1879.

2995 *L'Intendente* PORTA.

(1ª *pubblicazione*). 3028

CARTIERA D'ARSIERO
In liquidazione

La Liquidazione della Cartiera d'Arsiero avverte i signori azionisti che a partire dal 1° luglio p. v. sarà pagabile il primo riparto di lire 8 = Lire otto — per cadauna azione.

Il pagamento si effettuerà contro presentazione del titolo regolare e presso

Banca di Credito Veneto — Venezia, Campo San Benedetto.
Eugenio Cantoni — Milano, Brera, n. 12.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo *per la vendita di terreno e caseggiati nell'isolato San Donnino, a Porta Susa.*

Veduta l'offerta d'aumento del ventesimo fatta in tempo utile al prezzo a corpo di lire 45,600, per cui, con atto d'incanto del 13 andante mese, venne aggiudicata la vendita (votata dal Consiglio comunale con deliberazione del 7 gennaio ultimo, approvata dalla Deputazione provinciale con decreto del 20 successivo febbraio) di terreno e costruzioni sovrastanti pervenuti al Municipio dal signor Giovanni Battista Borgetti per contratto 14 dicembre 1878, il tutto situato in questa città, isolato San Donnino, sezione Moncenisio, distinto con parte del numero 41 nella sezione 71ª della mappa del catasto civico, e col numero 1843 e parte del 1844, foglio 19 della mappa del catasto governativo, fra le coerenze del predetto Borgetti a levante, della via Juvara a giorno, del corso San Martino a ponente e della via Boucheron a notte; e meglio come trovasi indicato con tinta rosea e limitato colle lettere A B C D nella planimetria in data 25 novembre 1878, sottoscritta Pecco, ingegnere capo dell'Ufficio d'arte; mercè quale aumento il predetto prezzo venne portato a lire 47,880.

A tenore dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870,

Si notifica che giovedì 17 luglio 1879, alle ore 2 pom., in una sala al primo piano del civico palazzo, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e col ministero del notaro sottoscritto, si riaprirà l'incanto a candela vergine secondo le norme del precitato regolamento, per la vendita suddesignata, e se ne farà il deliberamento definitivo a favore di chi avrà offerto maggior aumento al suddetto prezzo di lire 47,880, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal capitolato approvato dal Consiglio comunale colla precitata deliberazione, modificato poi dallo stesso Consiglio in seduta del 28 aprile 1879.

In mancanza di concorrenti sarà proclamato deliberatario definitivo l'oblatore dell'aumento del vigesimo.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 100.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno depositare a mani del tesoriere civico lire 5500 in contanti, ovvero in cartelle al portatore del Debito Pubblico Italiano, od in obbligazioni della città al valore in corso; il deposito solo del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in istrumento, a cui si addiverrà entro 8 giorni dopo che l'aggiudicazione si sarà resa definitiva.

Il prezzo, quale risulterà dal deliberamento definitivo, dovrà essere pagato in tre rate uguali: la prima nel rogito dell'atto di riduzione, la seconda un anno dopo, la terza due anni dopo tale rogito, cogli interessi alla ragione del 5 per cento all'anno.

Il prementovato capitolato delle condizioni, a cui la vendita è subordinata, trovasi visibile, con detta planimetria e con ogni altro documento, nel civico Ufficio d'arte, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese degli atti d'incanto, di deliberamento e di riduzione, con una copia autentica di ogni cosa per la città, e le accessorie sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 28 giugno 1879.

3020 *Il Notaro delegato:* GASPARO CASSINIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita generi di privativa da istituirsi nel comune di Copparo, nel luogo detto Brazzolo, assegnata per le leve al magazzino di Copparo, e del presunto reddito lordo di lire 300.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 25 giugno 1879.

2991 L'INTENDENTE.

AVVISO

5019

N. 181.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 17 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale Sapri-Jonio n. 37, in provincia di Potenza, compreso fra il ponte sul torrente Ricciardulli e la Masseria de Matteo, sulla sinistra del torrente Ruggiero, della lunghezza di metri 11134, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 212,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 26 aprile 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi venti successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 giugno 1879.

Per detto Ministero

3004 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di seguito provvisorio deliberamento.

In virtù dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto per l'appalto della provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, di cui nell'avviso d'asta del 16 volgente mese, venne oggi deliberato:

2 lotti del campione n. 1, al prezzo di lire 29 78 al quintale.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 1º luglio prossimo venturo, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo, per i suddetti lotti, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 per ogni lotto nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno delegate a ritirare le offerte.

Bari, 26 giugno 1879.

Per la detta Direzione

3023 *Il Sottotenente Commissario:* GALLEANI GIOVANNI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1305)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 17 luglio 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 4 pomer. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dei canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale che diminuire il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente 1	N° progress. dei lotti 3	N° della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima 10
1	1700	1690	Nel comune di Viterbo. — Provenienza dal Monastero delle Francescane di S. Rosa in Viterbo. — Terreno seminativo, intersecato dal fosso della Doganella, sito in contrada Bianconio o Doganella, confinante col fosso che divide il territorio di Viterbo da quello di Toscanella, coi beni del marchese Muti-Bussi e con quelli dei fratelli Patrizi Montoro, in mappa Cipollone, ai nn. 14, 15 (sub. 1 e 2), 223 (1 e 2), 224, 225 (1, 2, 3), 226 e 222, coll'estimo di scudi 689 04. Affittato dall'Ente morale al signor Matteini Antonio	57 92 »	579 20	14,418 71	1441 87	750	100
2	1702	1691	Nel comune di Viterbo. — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo, sito in contrada Campo Marcso, Montesei e Pantacciano, in vocabolo Ponte di Toscanella, Pian Cardetto e Fiumella, confinante col fosso, coi beni del Duca Pamphily, del Monastero di S. Bernardino, di Giusti Giuseppe, di Cinotti Giacomo, di Bracci Amadore, e colla strada, in mappa Cipollara, ai nn. 9, 159, 373, 374, 375 (1 e 2), 133 (1, 2), 203, 343, 344, 134, coll'estimo di scudi 661 23. Affittato dall'Ente morale al signor Grispigni Vincenzo	55 88 80	558 88	13,425 22	1342 52	700	100

Annotazioni. — Terzo incanto, 1ª riduzione di prezzo. Veggasi avviso 275.

2920 Roma, addì 20 giugno 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 luglio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 8 nel comune di Monopoli, provincia di Bari, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3582 39.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 3210.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 16 giugno 1879.

2945 *L'Intendente*: BRUNO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 luglio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 131 nel comune di Catania, provincia di Catania, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4530 40.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento, e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provar le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il succennato Banco è della categoria II, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 4680.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Catania, addì 25 giugno 1879.

2988 *L'Intendente*: MAYER.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

24ª SETTIMANA — Dall'11 al 17 giugno 1879. 2979

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	186 533 70	5,287 30	54,413 35	190,417 50	2,587 50	439,239 35	1,446	303 76
1878	188,819 70	4,831 55	46,017 80	160,969 48	2,459 65	403,098 18	1,446	278 77
Differenze 1879	— 2,286 00	+ 455 75	+ 8,395 55	+ 29,448 02	+ 127 85	+ 36,141 17	„	+ 24 99
	Dal 1° Gennaio							
1879	4,138,787 01	123,072 99	1,050,603 60	4,229,189 55	65,678 90	9,607,332 05	1,446	6,644 07
1878	4,074,743 19	126,529 42	945,647 38	3,592,522 42	56,482 97	8,795,925 38	1,446	6,082 94
Differenze 1879	+ 64,043 82	— 3,456 43	+ 104,956 22	+ 636,667 13	+ 9,195 93	+ 811,406 67	„	+ 561 13

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodott della Settimana.							
1879	60,109 50	2,140 97	7,446 60	55,405 30	52,428 86	177,531 23	1,155	153 71
1878	68,392 75	1,538 76	8,986 50	52,111 25	3,135 07	134,164 33	1,147	116 97
Differenze 1879	— 8,283 25	+ 602 21	— 1,539 90	+ 3,294 05	+ 49,293 79	+ 43,366 90	+ 8	+ 36 74
	Dal 1° Gennaio							
1879	1,657,679 84	42,825 66	215,002 47	1,680,063 88	178,501 73	3,774,073 58	1,154 09	3,270 17
1878	1,585,158 78	38,895 38	210,232 31	1,351,441 67	106,671 19	3,292,399 33	1,143 54	2,879 13
Differenze 1879	+ 72,521 06	+ 3,930 28	+ 4,770 16	+ 328,622 21	+ 71,830 54	+ 481,674 25	+ 10 55	+ 391 04

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA.

Signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Trapani,

Rosa Blasco fu Paolo, da Partanna, vedova del defunto notar Francesco Leone, nella qualità di erede tanto del detto defunto di lei marito che dei di lei figli morti nella loro minore età, chiede lo svincolo delle annue lire centotrenta di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in favore del signor Francesco Leone fu Carmelo, e da questo immobilizzata a favore della Camera notarile di Trapani pella cauzione e patrimonio da costui offerti per l'esercizio di notaro in detto comune di Partanna, giusta il certificato di rendita del 20 marzo 1867, coi numeri 38644-385154, e sua annotazione di immobilizzazione di n. 33823, e ciò perchè il detto notaro signor Francesco Leone decesse sin dal 10 febbraio 1875.

Quindi la detta signora Blasco, nella qualità suddetta, domanda come sopra perchè piaccia al prelodato Tribunale ordinare lo svincolo di che trattasi, e ciò dietro esaurite le formalità tutte volute dall'articolo 38 della legge sul notariato del 6 aprile 1879.

3009 ROSA BLASCO.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di privative, e così:

N. 2, situata nel comune di Borgo San Bernardino, frazione detta Padri, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 222 27.

N. 5, in detto comune, frazione Groppo Ducale, stesso magazzino, e del presunto reddito lordo di lire 117 74.

N. 1, posta nel comune di Coli, frazione denominata Barche dei Rossi (Peli), assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Bobbio, e del presunto reddito lordo di lire 119 56.

N. 7, situata nel comune di Bardi, frazione detta Costa Geminiana, assegnata per le leve al magazzino di Bardi, e del presunto reddito lordo di L. 220.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel supplemento al foglio periodico della Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Piacenza, addì 21 giugno 1879.

2963 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

Citazione per pubblici proclami.

Con atto del 24 giugno 1879, per l'usciere Zurlo Giuseppe, ed in virtù di due deliberazioni del Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere, del 14 gennaio e 7 febbraio 1876, il cavaliere signor Guglielmo Miceli fu Nicola, proprietario, domiciliato in Napoli, al vico Sant'Anna dei Lombardi, n. 10, ed elettivamente in Santa Maria Capua Vetere, presso l'avvocato signor Pietro d'Isa, tanto nel nome proprio che nella qualità di procuratore dei signori Anna Giordano fu Mattia vedova di Luigi Miceli e Felice Antonio Miceli fu Luigi, ha citato per pubblici proclami, innanzi al Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere, per l'udienza del 12 luglio corrente anno 1879, giusta il decreto di sommarietà rilasciato dal presidente del detto Tribunale a 17 giugno stesso, i signori Rosaria Mastroianni fu Francesco - Coniugi Margherita Mastroianni fu Francesco ed Angelo Mastroianni - Giovanni e Vincenzo Mastroianni fu Michele - Cesare, Giuseppe ed Angelo Mastroianni fu Antonio - Coniugi Raffaella e Luigi Mastroianni - Stefano, Domenico, Pietro e Giovanni Mastroianni fu Carmine - Mariano e Bonaventura Mastroianni fu Giuseppantonio - Coniugi Arcangela Mastroianni fu Giuseppantonio e Giovanni Mastroianni fu Giuseppe - Coniugi Elisabetta Mastroianni fu Innocenzio ed Angelo Mastroianni - Coniugi Maria Mastroianni fu Giovanni e Tomaso Pannone - Giovanni Mastroianni fu Pasquale - Coniugi Antonia Anziano fu Fabio e Michele Mastroianni - Giulio Mastroianni - Coniugi Maria d'Agostino fu Francesco e Carmine Mastroianni - Paolo e Saverio d'Agostino fu Domenico - Coniugi Anna Mastroianni fu Claudio ed Alessio Mastroianni - Coniugi Marianna Mastroianni fu Claudio e Stefano Mastroianni - Coniugi Angela Mastroianni fu Claudio e Domenico Mastroianni - Nicola Mastroianni fu Stefano - Nicola, Giuseppe ed Arcangelo Mastroianni fu Luigi - Angela Franco vedova di Bonaventura Mastroianni - Arcangelo Mastroianni fu Giuseppantonio - Raffaele, Maria e Margherita Mastroianni - Antonio Mastroianni - Coniugi Nicoletta e Giuseppantonio Mastroianni - Stefano, Nicola, Alessio e Michele Mastroianni - Coniugi Antonia Mastroianni fu Francesco e Carminantonio Mastroianni fu Francesco - Antonio, Tommaso e Massimo Barbiero - Giuseppe Migliore - Giuseppe Anziano fu Agostino - Girolamo Anziano fu Fabio - Coniugi Maria Anziano ed Angelo Mastroianni fu Mariano - Ritella Mastroianni fu Francesco - Michele Parillo - Angela Mastroianni fu Michele - Rosalia Mastroianni fu Giovanni - Luigi, Lorenzo e Silvestre Mastroianni - Giovanna e Rosa Barbiero fu Antonio - Coniugi Luigia Barbiero fu Antonio e Bernardo Mastroianni - Antonia Mastroianni fu Francesco - Coniugi Luisa Acerba e Giovanni Mastroianni fu Paolo - Domenico Mastroianni fu Paolo - Fabio Mastroianni - Antonio Vecchiariello - Alessandro Mastroianni fu Paolo - Pietro Apisa fu Gregorio - Maria Mastroianni fu Carmine - Michele Mastroianni fu Salvatore - Giuseppe, Manillo e Stefana Mastroianni - Antonio Mastroianni fu Domenico - Innocenzio e Pietro Mastroianni fu Carmine - Giovanni, Domenico e Mariangela Lombardi fu Francesco - Girolamo e Stefano Mastroianni - Andrea, Gennaro e Annarosa Friello - Nicola Mastroianni fu Luca - Emiliantonia Mastroianni - Felice Mastroianni - Angelo Friello - Pasquale, Francesco, Pietro, Anastasia Caserta - Antonio e Pasquale Parillo - Antonia Lombardi, vedova di Domenico Parillo - Luigi ed Antonio Lombardi - Caterina e Giacomo Simone - Maria e Giuseppa Lombardi fu Francesco - Elisabetta, Giuseppe, Filippo, Biagio, Michele, Michelangelo e Pasquale Valentino fu Carmine - Girolamo Valentino - Coniugi Annamaria Valentino e Gaetano Caserta - Maria Valentino, vedova

Parillo - Domenico, Rosalina, Maria, Angelo e Giuseppe Parillo - Rosaria Caserta, Michelangelo, Giovanni e Carmine Lombardi fu Paolo - Giuseppe Lombardi - Isabella Valentino - Domenica Valentino - Emanuela, Teresa, Antonio, Giuseppe e Pasquale Parillo fu Domenico - Saverio Maiello - Giovanni Friello ed Antonio Mastroianni fu Sebastiano - Tutti domiciliati in Villa Santa Croce e Castel di Sasso;

Nonchè ha citato nei modi ordiaari i signori Stefano e Felice Mastroianni fu Michele - Luigi Mastroianni fu Nicola - Nicola Mastroianni fu Pasquale - Girolamo Anziano fu Andrea - Feliceantonio Anziano fu Giovannantonio - Nicola Barbiero fu Francesco - Coniugi Bellonia d'Agostino fu Francesco e Domenico Mastroianni - Gabriele Mastroianni fu Vitantonio - Mariano Mastroianni fu Giuseppantonio - Francesco Mastroianni di Natale - Mariangelo Vecchiariello - Alessio, Filippo, Federico e Gennaro Mastroianni fu Damiano - Domenico Mastroianni fu Francesco - Pasquale e Luigi Mastroianni fu Carmine - Saverio e Luigi Anziano fu Michele - Stefano Mastroianni fu Girolamo - Gennaro Mastroianni fu Bartolomeo - Paolo Mastroianni fu Francesco - Natale Mastroianni - Concetta Mastroianni - Luigi Mastroianni - Nicola Mastroianni di Luigi - Michele Mastroianni fu Carminantonio - Antonio Mastroianni fu Salvatore - Antonio e Francesco Mastroianni fu Carmine - Antonio Mastroianni fu Pasquale - Raffaele Anziano fu Michele - Pasquale Anziano fu Nicola - Michelangelo Mastroianni fu Agnello, tutti domiciliati in Villa Santa Croce - Stefano D'Apisa fu Carminantonio - Giovanni Lombardi fu Paolo - Coniugi Teresa Parillo e Michele d'Errico - Decio Scirocco - Giovanni Parillo, domiciliati in Castel di Sasso,

Per sentir dare i seguenti provvedimenti:

1º Sentirsi condannare solidalmente ed indivisibilmente a pagare in favore dell'istante medesimo le annate di canone precedenti al 1852, accettate negli istromenti del 1852 e 1854, oltre le annate decorse da detta epoca fin oggi e le decorrenti fino alla soddisfazione.

2º Sentir dichiarare devolute le porzioni della tenuta Attoli e Tora in Villa Santa Croce e Castel di Sasso da essi possedute.

3º Sentirsi ancora condannare ai danni e interessi da liquidarsi nei modi di legge, ed alle spese del giudizio e compenso all'avvocato in causa.

4º Munirsi la sentenza della clausola per la esecuzione provvisionale, non ostante appello.

Con la salvezza di riconoscere ed accettare tutte le annate di canone che fossero dimostrate di essere state debitamente soddisfatte ai domini diretti o loro procuratore, nonchè l'azione contro lo stesso procuratore pel rendiconto e l'azione per deteriorazioni arrecate ai fondi.

Per il cav. signor Guglielmo Miceli procederanno i procuratori legalmente esercenti signori Carlo Serio e Pietro d'Isa, domiciliati in Santa Maria Capua Vetere, al Corso Vittorio Emanuele, n. 61.

3007 — PIETRO D'ISA proc. — CARLO SERIO proc.

REGIA PRETURA
di Campagnano di Roma.

Con atto in data 27 corrente, ricevuto nella cancelleria della Pretura suddetta, la signora Carlotta Cappelli fu Domenico, nata e domiciliata a Campagnano di Roma, tanto nel proprio interesse, quanto per quello dei di lei figli Giovanna, Tito e Giuseppe costituiti in età minore, e per quanto possa occorrere nell'interesse pure dell'altra figlia minore Adele defunta, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Pietro Benedetti, rispettivo marito e padre, deceduto in questo comune il giorno 21 marzo 1879.

Campagnano, li 27 giugno 1879.

3008 — Il canc. D. RUFFI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

Mod. B.

SITUAZIONE delli 11 al 20 del mese di Giugno 1879

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 105,347,873 33
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 47,947,304 94	
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,399,042 90	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 227,667 75	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 8,643,615 90	» 60,217,641 49
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 39,765,945 06
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 27,531,132 16	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	» 27,601,901 60
	Effetti ricevuti all'incasso	» 70,769 44	
Crediti			» 26,949,280 49
Sofferenze			» 6,004,529 49
Depositi			» 19,629,963 53
Partite varie			» 18,582,270 »
	TOTALE		L. 304,099,404 99
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,162,341 23
	TOTALE GENERALE		L. 306,261,746 22

PASSIVO.

Capitale	L. 43,100,000 »
Massa di rispetto	» 2,217,243 61
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 122,403,006 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 85,374,217 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 15,071,826 14
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 19,629,963 53
Partite varie	» 15,361,197 50
TOTALE	L. 303,157,454 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,104,292 02
TOTALE GENERALE	L. 306,261,746 22

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,686,576 05
Bronzo	» 9,137 78
Biglietti consorziali	» 82,401,974 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,250,185 »
TOTALE	L. 105,347,873 33

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	426,534	L. 21,326,700 »
da L. 100	425,617	» 42,561,700 »
da L. 200	32,528	» 6,505,600 »
da L. 500	68,622	» 34,311,000 »
da L. 1000	16,885	» 16,885,000 »
TOTALE		L. 121,590,000 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent.	0,50	N. 297,258	L. 148,629 »
Lira	1	» »	» »
»	2	» 741	» 1,482 »
»	5	» 39,717	» 198,585 »
»	10	» 6,075	» 60,750 »
»	20	» 10,503	» 210,060 »
»	250	» 774	» 193,500 »
		Fedi a Cassiere A/F	» »
TOTALE			L. 122,403,006 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 122,403,006 00 è di uno a 2 51

Il rapporto fra la riserva L. 103,097,688 33 { la circolazione L. 122,403,006 00 e gli altri debiti a vista » 85,374,217 42 } L. 207,777,223 42 è di uno a 2 01

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 53,228,958 98.

Visto: **Il Reggente Direttore Generale** SACCHI.

Per copia conforme **Il Segretario Generale** G. MARINO.

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO

3021

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1306)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 18 luglio 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1733	2237	Nel comune di Anagni. — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di Santa Maria Maggiore in Anagni. — Tenuta denominata Ticchio, composta di terreni seminativi, confinante coi beni del Duca Lante, col territorio di Paliano, coi beni di Castellaccio, di Martinelli Luigi, di Ambrosi Francesco, di Renzanelli Antonio, della Confraternita dell'Annunziata, e con la strada, in mappa sez. II, numeri 39, 40 e 275, con l'estimo di scudi 3267 43. Gravata dell'annuo canone di lire 107 30, il quale venne capitalizzato e dedotto dal prezzo dell'immobile. Affittata dall'Ente morale a Tucci Benedetto	105 06 20	1050 62	43,046 60	4304 66	2200	100
2	1860	2415	Nel comune di Anagni. — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo, in vocabolo Casale del Dolce, confinante colla ferrovia, col fosso della Mola di S. Maria, coi beni di Ambrosi Francesco, quelli del Capitolo, e con la strada, in mappa sez. III, nn. 62 (sub. 1, 2), 64, 65, 607, 608, con l'estimo di scudi 752 67. Affittato dall'Ente morale a Colapietro Giuseppe	21 28 »	212 80	10,991 86	1099 19	550	100

ANNOTAZIONE. — Quinto incanto. Veggasi avviso 552.

2921 Roma, addì 20 giugno 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 corrente mese, per la provvista in esso descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione e per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per la consegna
1	Panno bigio alto metri 1 50	Metri	20000	L. 13	L. 260,000	2	Metri 10000	L. 130,000	L. 13,000	Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino entro giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in tre rate, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi novanta giorni, un terzo nei trenta giorni successivi, ed il saldo negli altri trenta giorni.

Ribassi avuti per ogni lire 100. — 1 lotto lire 20 50 — 1 lotto lire 21.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 1° dell'entrante mese di luglio, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, 3.

3022 Torino, addì 26 giugno 1879.

Il Direttore dei Conti: MANFREDI.

Tribunale civile di Viterbo.

Ill.mo sig. Presidente, 3032

Il Demanio dello Stato, in persona del ricevitore di Acquapendente, domiciliato in Viterbo, in via dell'Indipendenza, n. 1, presso il procuratore erariale Giuseppe avv. Contucci, fa istanza per la nomina di un perito onde stimare i seguenti fondi da subastarsi a danno del comune di Piansano, e ciò per gli effetti dell'art. 664 Procedura civile.

Stabili in Piansano.

1. Terreno seminativo, contrada Il Monte, sez. 1ª, n. 676, superficie tavole 6.76, confinante Scoccia Domenico, eredi Bartolotti e stradello.
2. Terreno seminativo, contrada La Strada di Arlena, sez. 1ª, nn. 1174-1175, superficie tav. 1 77, confinante Lucattini, strada.
3. Terreno seminativo, contrada Canneti, n. 1697, tav. 1 25, confinante fratelli Tedeschi, fosso, salvi, ecc.
4. Terreno seminativo, contrada Santa Lucia, sez. 1, nn. 402, 1901, di tav. 2 75, confinante eredi Fabrizi e strada.
5. Terreno prativo, contrada I Prati delle Noci Grosse, sez. 1ª, numero 1863 sub. 1, 2, di tav. 2 67, confinante Talucci, Cini, salvi ecc.
6. Bottega, contrada Vicolo delle Tavole, sez. 1ª, n. 66 sub. 1, confinante Papacchini, via della Chiesa.
7. Bottega, contrada Vicolo delle Tavole, sez. 1ª, n. 70 sub. 1, confinante eredi e forno del comune, salvi ecc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avv. Ambrosioni Bernardo, di Bergamo, nella sua qualità di procuratore ufficioso di Alari Regina fu Gabriele, maritata Nava, di Alzano Maggiore, nel giudizio pendente avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Bergamo, per dichiarazione d'assenza del di lei fratello Alari Adamo Antonio, già domiciliato a Villongo S. Alessandro, porta a pubblica notizia che il suddetto R. Tribunale, con suo decreto del 12 febbraio 1879, n. 62, ebbe ad ordinare che per cura della ricorrente siano assunte informazioni sull'assenza del preindicato Alari Adamo Antonio fu Gabriele, con obbligo alla ricorrente stessa di far pubblicare il decreto in parola alla porta dell'ultimo suo domicilio e dell'ultima sua residenza, e per estratto, in due volte distinte e coll'intervallo di un mese, nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Bergamo, lì 21 maggio 1879.

2491 Avv. AMBROSIONI BERNARDO.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DEL DECRETO

del Tribunale civ. di Lucca 12 giugno 1879 per dichiarazione d'assenza.

Con decreto del suddetto giorno, e sulle istanze di Olimpia Viviani nei Giusti, domiciliata a Convalle, Pretura del Borgo a Mozzano, rappresentata per gratuito patrocinio dall'avvocato patrocinante Eugenio Galli, il Tribunale civile di Lucca, sul conforme parere del pubblico Ministero ha ordinato le opportune informazioni sul conto di Davino del fu Angiolo Giusti, di Convalle, attualmente assente, e ciò nei modi di legge.

Lucca, 25 giugno 1879.

2980 Avv. EUGENIO GALLI proc. off.

AVVISO. 3018

Il 20 volgente mese di giugno in Torino fu smarrito un manoscritto, mentre portavasi alla Tipografia per stamparsi. Esso manoscritto era intitolato: " Il Divorzio condannato dalla Religione e dal Dritto Naturale privato e pubblico — Per mons. Luigi Maria Aguilar arcivescovo di Brindisi. „ Con questa inserzione si intende protestare per tutti gli effetti di legge, onde venisse salvaguardato il dritto di proprietà dell'autore.

Roma, 28 giugno 1879.

Per incarico di Mons. Arcivescovo
FRANCESCO BENUCCI.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

AVVISO D'ASTA. — Appalto per la costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie nella vallata del Trigno, fra la stazione di S. Salvo e l'abitato del comune medesimo, in base del progetto d'arte e del capitolato speciale e generale, della lunghezza di metri 5072 75, per la presunta somma di lire 58,500.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto anzidetto, fissato pel giorno 25 andante mese di giugno, come fu annunziato con apposito avviso d'asta in istampa del dì 5 detto mese, alle ore 11 ant. del giorno di mercoledì 16 entrante luglio, nel palazzo della Prefettura, innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per lui, si procederà al secondo incanto con le stesse condizioni del primo, cioè:

Gli accorrenti, nel giorno ed ora indicati, presenteranno le loro offerte scritte su carta bollata di una lira, sottoscritte da essi, e suggellate, ben inteso per proprio conto, e non per persona da dichiarare.

L'impresa rimarrà vincolata alle condizioni del capitolato generale e del capitolato speciale superiormente approvati il 18 aprile 1879, visibili, una coi progetti e disegni nello stesso ufficio di Prefettura, in tutti i giorni, dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

A pluralità di offerte l'impresa sarà deliberata al migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale. Si procederà all'incanto ancorchè vi sia un solo offerente.

Coloro che vorranno essere ammessi all'asta dovranno presentare nell'atto della medesima un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del domicilio rispettivo; un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori suenunciati.

I concorrenti dovranno inoltre depositare nella cassa della Tesoreria provinciale di Chieti lire 2400 come cauzione provvisoria per essere ammessi all'asta.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, e dev'essere data in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del contratto.

I lavori dovranno intraprendersi immediatamente dopo la regolare consegna, per darsi ogni cosa compinta entro il termine di mesi diciotto.

La stipulazione del contratto dovrà aver luogo quindici giorni dopo l'aggiudicazione definitiva, e prima della detta stipulazione l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale interverrà nel contratto per assumere gli obblighi stabiliti coll'art. 8° del capitolato generale.

Il termine utile per fare le offerte di ribasso non inferiori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione rimane stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, staranno a carico dell'appaltatore.

Chieti, 26 giugno 1879.

3031 *Il Segretario di Prefettura:* L. MAYO.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO D'IVREA

Avviso di seguita aggiudicazione *dell'affittamento dei molini demaniali di* PIANEZZA *e* PRATOSECCO *posti sul Naviglio d'Ivrea.*

In relazione al precedente avviso d'asta del 28 maggio p. p., si rende noto che, con verbale d'incanto in data d'oggi, l'affittamento novennale dei molini demaniali di **Pianezza** e **Pratosecco**, dei beni annessi e relativi accessori, venne aggiudicato pel prezzo annuo offerto di lire 13,550, e che durante il termine di 15 giorni, scadenti al mezzodì del giorno 9 prossimo luglio, potrà essere fatta in quest'ufficio l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo d'aggiudicazione.

Ivrea, lì 23 giugno 1879.

2999 *Il Segretario della Sottoprefettura:* GIOVANNI MANARA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Valenti Maria, già sotto priora del Conservatorio Camerale di Civitavecchia, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 119927 della serie 3ª, per l'annuo assegno di lire 645, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 20 giugno 1879.

3015 *L'Intendente di Finanza:* TARCHETTI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Rostagno Giuseppa moglie di Giovanni Morat, residente a San Germano Chisone, ammessa al beneficio dei poveri per decreto 9 giugno 1879, per la dichiarazione di assenza del proprio genitore Rostagno Lorenzo fu Giuseppe, domiciliato in detto luogo, espatriato da ventiquattro anni, il Tribunale civile di Pinerolo con provvedimento 19 giugno corrente delegò prima ed avanti ogni cosa il signor pretore del mandamento di San Secondo di Pinerolo di compiere agli incombenti prescritti dagli articoli 23 e seguenti del Codice civile, mandò, cioè, assumersi informazioni sull'assenza del Rostagno ed a compiersi le notificazioni ivi prescritte.

Pinerolo, 26 giugno 1879.

3016 F. BADANO proc. capo.

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Gaspare De Santis, già notaio in Monte Lupone e Potenza Picena, circondario di Macerata, avendo cessato dal suo esercizio fin dal 1861, ha presentato istanza nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Macerata per lo svincolo della cauzione da esso prestata con ipoteca sopra un fondo rustico posto nel territorio di Fallerone, in contrada Cerretino Petacciava.

Il che si reca a pubblica notizia in conformità dell'articolo 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786.

Macerata, 27 giugno 1879.

3027 Avv. ANTONIO BAVOI proc.

RIDUZIONE DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto dottor Carlo Madini, notaio, residente in Lodi, rende noto che per gli effetti degli articoli 17, 38, 39 e 137 della legge vigente sul notariato, ha presentato domanda alla cancelleria del Tribunale di Lodi per ottenere la riduzione della propria cauzione di lire 400 di rendita del Debito Pubblico, prestata per l'esercizio di sua professione, chiedendo cioè lo svincolo dell'eccedenza di lire 200 (duecento) di rendita portata dai relativi certificati nominativi vincolati.

Lodi, 20 giugno 1879.

2994 Dott. CARLO MADINI.

(1ª *pubblicazione*). 3034

TRASLAZIONE DI RENDITA.

Il Tribunale civile di Macerata con decreto 29 maggio 1879 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione, per causa di successione legittima, a favore di Angelo Sabbatini, di Treia, ed Elisa Angelelli in Danieli, residente in Bologna, del certificato di rendita di lire 25, n. 16590, intestato a Vincenzo Sabbatini, morto a Grottammare li 30 marzo 1873.

Macerata, lì 24 giugno 1879.

Dott. CURZIO CURZI di commissione.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Fallimento di MORANDINI CESARE, *già conduttore dell'albergo New-York in Roma, via Bocca di Leone, n.* 68.

Con analoga ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 9 prossimo luglio, alle ore 11 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, numero 8, onde interpellare i creditori del fallimento stesso se debba continuare l'esercizio della locanda spettante al patrimonio fallito.

Si invitano perciò tutti i creditori del fallimento Morandini per detto giorno ed ora, nel locale e per l'oggetto di cui sopra.

Roma, 27 giugno 1879.

3025 Il vicecanc. O. GIORDANO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 18 luglio 1879, alle ore 3 pomeridiane precise, si procederà in Torino, avanti il direttore di questo Laboratorio, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, negli ammezzati, all'appalto seguente:

Lotto unico.

Provvista di chil. 57285 *piombo in pani a* *L.* 0 45 *il chil.*
Id. *id.* 10108 *regolo di antimonio a* » 1 48 *id.*
Importo lire 40,738 09,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni trenta a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso non minore del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo indicato un ribasso di un tanto per cento non minore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno 18 luglio 1879, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 4100 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 26 giugno 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

3010

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno 21 di luglio prossimo venturo, davanti all'illustrissimo signor prefetto, o ad un suo delegato, e con l'intervento del signor sindaco di Borgia, in una sala di questa Prefettura, si procederà all'incanto, col sistema della candela vergine, per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che dal confine di Borgia si innesta alla consortile Borgia-Girifalco-Maida, della lunghezza di metri 5958 55, per la presunta somma di lire 41,306 42, soggetta a ribasso d'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

1. Presentare i certificati di idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale. — 2. Dimostrare di aver depositato nella Tesoreria provinciale lire 2000 per cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva è di lire 4000, che sarà prestata con valuta legale, o con cedole del Debito Pubblico al valore corrente.

Sarà accettata anche una valida ipoteca del valore doppio della cauzione.

Il contratto deve farsi non più tardi di giorni 20 dalla data del verbale di aggiudicazione.

Il tempo concesso per l'ultimazione dei lavori è di anni tre, che potrà però essere aumentato o diminuito in proporzione del fondo speciale o dei mezzi straordinari che il comune possa provvedere, a decorrere dal giorno della fatta consegna.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade col giorno 5 del p. v. agosto.

Le spese d'appalto, di contratto, registro, ecc., sono a carico del deliberatario.

Il progetto d'arte è visibile in Prefettura in tutti i giorni feriali dalle 12 alle 2 pomeridiane.

Catanzaro, 23 giugno 1879.

3030 *Il Segretario di Prefettura*: D. PISANI.

PROVINCIA DI TREVISO — MUNICIPIO DI RESANA

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato in Resana ad uso Municipio, scuole comunali e per abitazione del personale insegnante, si fa noto quanto segue:

1. In conformità alle prescrizioni portate dalla vigente legge sui lavori pubblici e dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato il giorno 12 luglio prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, si terrà in Resana, nell'ufficio comunale, sotto la presidenza del sottoscritto sindaco, o di un suo rappresentante, un pubblico incanto per l'appalto del lavoro suindicato.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi siano almeno due concorrenti.

Qualora il primo esperimento andasse deserto se ne terrà un secondo il giorno 18 luglio prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane.

2. La gara si aprirà sul dato di perizia di italiane lire 43,805 03. La prima offerta dovrà portare ribasso non minore del 10 per cento. Le offerte susseguenti dovranno essere fatte in importi decimali non minori di lire 50.

3. Il lavoro dovrà essere compiuto nel termine prescritto dal capitolato peritale, decorribile dal giorno in cui seguirà la consegna dell'opera.

4. I pagamenti si verificheranno come segue:

Un quarto del prezzo d'appalto sarà corrisposto a metà lavoro, e due quarti a lavoro compiuto, dietro analoghe dichiarazioni dell'ingegnere direttore. L'ultimo quarto sarà pagato dopo approvato l'atto di laudo e dopo eseguite le pratiche di cui il n. 3 del § 29 delle istruzioni Ministeriali 21 gennaio 1867, n. 325, sui conti comunali, osservato inoltre per quest'ultima rata quanto è stabilito dal capitolato d'appalto generale e speciale annessi al progetto.

5. L'impresa verrà concessa sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni del capitolato d'appalto dell'ingegnere civile signor Motta dott. Alvise, non che dell'annesso capitolato speciale amministrativo, ostensibili entrambi, colla descrizione e tipi, a chiunque si presenti all'effetto nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

6. La stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere agli aspiranti all'asta il certificato di competente ufficio tecnico comprovante la loro responsabilità ed idoneità all'eseguimento dei pubblici lavori.

7. A garanzia dell'offerta dell'appalto gli aspiranti dovranno depositare la somma di lire 4000 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico, calcolabili a valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta; inoltre dovranno depositare la somma di lire 1000 per le spese d'asta. Queste, quelle di contratto ed ogni altra per qualsiasi modo relativa, comprese quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, saranno a tutto carico del deliberatario.

Chiuso l'incanto saranno restituiti i depositi, meno quello spettante al deliberatario.

8. L'aggiudicazione che avrà luogo, se così parerà e piacerà alla stazione appaltante, verrà pubblicata ed il termine entro il quale potrà essere accettata un'ulteriore offerta di ribasso, superiore al ventesimo del prezzo di delibera, viene fissato in giorni cinque dopo la stessa.

9. L'atto d'incanto si avrà per compiuto coll'offerta ammessa dall'autorità che presiede all'asta e colla proclamazione della delibera. Il deliberatario quindi che ricusasse di firmare il protocollo od il contratto sarà responsabile di ogni conseguenza onerosa che potesse derivare al comune, ferma la perdita del fatto deposito.

Resana, li 23 giugno 1879.

Il Sindaco: E. DI BROGLIO.

Gli Assessori: FR. dott. MARTA.
L. COLONNA-PRETI.
BENIAMINO ZATTA.
LOCATELLI ANGELO.

3026 *Il Segretario*: GIOVANNI GABIOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 23 luglio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 315 nel comune di Grazzanise, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 629 71.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 35, corrispondente al capitale di lire 490.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 23 giugno 1879.

2944 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

ESATTORIA DI FABRICA DI ROMA

Avviso d'Asta — 1° Incanto.

Si notifica che ad istanza del signor esattore Giovanni Cencelli per la vendita degli immobili a pregiudizio dei signori:

1. Canonicato di S. Gregorio Taumaturgo;
2. Gabrielli Matteo di Gaetano;
3. Capparucci Maria Giovanna vedova Meloni;
4. Feliziani Basilio e Domenico fu Francesco;
5. Cencelli Pietro fu Vincenzo;
6. Mecuzzelli Giovanni fu Pasquale;
7. Alesandrini Benedetto e Domenico fu Vincenzo,

Il primo esperimento dei numeri 1, 2, 3 avrà luogo il giorno 21 luglio, alle ore 10 antimeridiane, nella Pretura di Ronciglione.

N. 1. Terreno seminativo, vitato, denominato I Pozzi, segnato in mappa sezione 3ª, n. 532, tav. 4 66, confinanti Baldassi Gio. Paolo, Galleni Giovanni, Crescenzi Antonio. Prezzo sul quale si apre l'asta lire 198 80. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta lire 9 94.

N. 2. Terreno seminativo, vitato, denominato Gricciano, confinanti Celeste Vincenzo fu Bernardino, Palmeggiani Maria Giovanna in Celeste, col n. di mappa 2587, sez. 2ª, tav. 3 28, responsivo al 1[6 a Baldassi D. Carmine. Prezzo sul quale si apre l'asta lire 61 50. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta lire 3 75.

N. 3. Terreno seminativo, vitato, denominato Poggio Novo, confinanti Capparucci Emilio, Capparucci Nicola, Anselmi Maddalena e fratelli di Pasquale, coi nn. di mappa 2493, 2503, sez. 2ª, tav. 9 72, gravato di canone a favore dei signori Vaccari di Roma per lire 5 12 coi frutti annui. Prezzo sul quale si apre l'asta lire 180 60. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta lire 9 03.

Il primo esperimento dei numeri 4, 5, 6, 7 avrà luogo il giorno 28 luglio, alle ore 10 antimeridiane, nella Pretura di Ronciglione.

N. 4. Casa, contrada La Rocca, di un vano pianterreno, ossia porzione del n. 2581[1, confinanti Battistoni Lorenzo, i fratelli Feliziani stessi e la strada. Prezzo sul quale si apre l'asta lire 76 40. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta lire 3 72.

N. 5. Terreno seminativo, vitato, denominato Strada di Cochegnano, confinanti Mariani Giosuè ed Angelico, Alessi Maria Santa vedova Maldantoni, Tannoni Gio. e fratello fu Pietro, col n. di mappa 456, sez. 2ª, tav. 3 70, responsivo al 1[6 alle monache di Fabbrica. Prezzo sul quale si apre l'asta lire 23 40. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta lire 1 17.

N. 6. Terreno seminativo, vitato, denominato Pisciarelli o Monte Li Grilli, confinanti Ponti Margherita in Stefanucci, Martinozzi Giuseppe di Cochegnano, col n. di mappa 869, sez. 2ª, tav. 4 66, responsivo al 1[6 ai fratelli Mariani Giosuè, ecc. Prezzo sul quale si apre l'asta lire 101 10. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta lire 5 05.

N. 7. Terreno seminativo, vitato, denominato Fignano, confinanti Alessandrini Vittoria in Vimuzi, Merelli Rosa fu Alessio in Redini e la strada consorziale, col n. di mappa 2728, sez. 2ª, tav. 3 45, responsivo al 1[6 ai fratelli Vaccari, oggi Bacchettoni, di Roma. Prezzo sul quale si apre l'asta lire 64 80. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta lire 2 64.

Riuscendo inutile il 1° esperimento dei nn. 1, 2, 3 avrà luogo il 2° e 3° nei giorni 28 luglio e 4 agosto; quelli poi dei nn. 4, 5, 6, 7 avranno luogo nei giorni 4 e 11 agosto, all'ora come sopra.

Si ammettono all'asta quelli che abbiano depositato nella Pretura o Cassa erariale il corrispondente del 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Si delibererà definitivamente, e se l'aggiudicatario fra tre giorni non paghi il prezzo, si procederà alla rivendita a di lui spese.

Le spese d'asta e registro e cancelleria a forma di legge.

Fabrica, 27 giugno 1879.

3035 *L'Esattore*: GIOVANNI CENCELLI.

MUNICIPIO DI TORTONA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del 17 prossimo luglio si procederà all'incanto, col metodo delle candele, per la vendita del nuovo fabbricato con portico, proprio di questo Municipio, sito sulla piazza del Duomo, diviso in quattro lotti, si e come risultano dalla perizia e relativo tipo dello ingegnere civico, ed alle condizioni risultanti dal relativo capitolato, visibili presso la segreteria civica in tutte le ore d'ufficio, sul prezzo d'asta per caduno di essi stabilito, cioè:

Pel lotto 1° di lire 16,000 — Pel lotto 2° di lire 28,000
Pel lotto 3° di lire 10,000 — Pel lotto 4° di lire 18,000

Gli aspiranti all'asta dovranno fare un deposito a garanzia delle loro offerte equivalente al decimo del prezzo del lotto o lotti cui intendono far partito, oltre al 6 per cento per le spese relative.

Il pagamento del prezzo si farà per due decimi alla stipulazione del contratto definitivo, gli altri otto decimi potranno essere pagati nel periodo di otto anni coi relativi interessi al 6 per cento.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico dei deliberatari.

I fatali per l'aumento del vigesimo scadranno alle 12 meridiane del giorno 2 del prossimo venturo agosto.

Tortona, 26 giugno 1879.

Per l'Amministrazione Comunale
3033 *Il Segretario capo*: AVV. G. A. FIAMBERTI.

COMUNE DI MARINO

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 del prossimo mese di luglio si procederà in questa residenza municipale, alla presenza del signor sindaco o d'un suo delegato, agli atti di primo incanto per l'appalto dei lavori di ricostruzione del fabbricato denominato la Vecchia Locanda da servire ad uso di pubblici uffici, secondo il progetto redatto dal sig. cav. architetto Raffaele Ingami, ed approvato dal Consiglio comunale in data 14 aprile 1879.

L'asta verrà aperta sul prezzo, fissato in perizia, di lire 138,771 73, e seguirà col metodo della candela vergine secondo le norme stabilite dal regolamento 4 settembre 1870.

Per essere ammesso all'incanto è necessario:

1° La presentazione di un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di domicilio dell'aspirante;

2° La fedina criminale;

3° L'attestato di un ingegnere architetto confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale assicuri che l'aspirante abbia eseguito rilevanti lavori di fabbriche per conto del Governo e dei municipi;

4° La consegna di lire 13,877 17, quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo;

5° La presentazione di un fidejussore idoneo e bene accetto all'Amministrazione, il quale dichiari in scritto di assumere gli obblighi dipendenti dal presente appalto. Il fidejussore dovrà dimostrare la propria idoneità mediante la esibizione dei documenti sopraccennati.

La cauzione definitiva da rilasciarsi all'atto della stipulazione del contratto viene fissata a lire 27,754 34 da restituirsi ad opera collaudata.

I lavori dovranno essere compiuti nel periodo di ventiquattro mesi naturali e consecutivi a decorrere dal giorno della consegna.

Tutte le spese d'asta, avvisi, registro, ed altre relative al contratto, sono a carico del deliberatario.

Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 9 luglio predetto.

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato speciale che, unitamente al piano di esecuzione, è ostensibile in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Marino, li 27 giugno 1879.

3024 *Il Segretario*: F. PACINI.

MUNICIPIO DI MODUGNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte alla strada comunale obbligatoria Modugno-Palese,

giusta il progetto dell'architetto signor Raffaele De Gironimo del 19 maggio 1875 adottato dal Consiglio comunale di Modugno nella tornata del 29 settembre stesso anno, ed approvato con decreto prefettizio del 29 novembre 1875 in seguito a voto favorevole dell'ufficio del Genio civile di Bari, espresso con nota 24 maggio 1875, n. 920, ed in esecuzione dell'altro deliberato consigliare del 29 aprile scorso, vistato ai 24 corrente mese di giugno, Div. 4ª, Sez. 2ª, num. 8587.

Alle ore 9 a. m. di lunedì 14 venturo mese di luglio, in quest'ufficio municipale si procederà all'incanto per l'appalto suddetto, in base al surriferito progetto e relativo capitolato ostensibili a tutti in questa segreteria municipale nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 8 antimeridiane all'una pomeridiana di tutti i giorni.

Avvertenze.

1° La gara sarà aperta in diminuzione del prezzo di lire 23,147 85 risultante dal ripetuto progetto.

2° L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione delle candele ed ai termini dell'articolo 94 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

3° Le offerte in ribasso non potranno essere minori di lire 50 ognuna, e non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti.

4° per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno:

a) Depositare la somma di lire 1610 in numerario od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso di Borsa, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e lire 400 in anticipo a tutte le spese d'asta e contratto;

b) Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti, ed un attestato d'idoneità non anteriore di 6 mesi spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia.

5° Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni quindici e scadrà alle ore dodici meridiane di martedì 29 luglio prossimo.

6° Si dichiara in ultimo che nell'asta si osserveranno strettamente le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Modugno, 27 giugno 1879.

Il Sindaco: N. BOZZI.
3037 *Il Segretario municipale*: F. GIANVECCHIO.

COMUNE DI ANCONA

AVVISO DI 1° INCANTO per l'appalto di ricostruzione e manutenzione della strada di Porta Pia.

Si deduce a pubblica notizia che il municipio di Ancona mediante pubblica asta concede in appalto la ricostruzione a cubetti della strada di Porta Pia, non che la manutenzione per anni dieci della medesima; con avvertenza che il correspettivo di ricostruzione verrà pagato in anni dieci coll'interesse a scalare del cinque per cento, ed in rate annue eguali, unitamente al correspettivo annuo della manutenzione.

L'appalto ha luogo in base del calcolo di spesa e capitolato speciale redatti dall'ingegnere comunale in data 22 maggio 1879, ostensibili a chiunque nelle ore di ufficio nella segreteria comunale.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento al correspettivo annuo di costruzione e manutenzione di lire 4120 53 risultante dal calcolo e capitolato sopraddetto.

È accordato il termine fino alle ore 11 ant. del giorno di sabato 19 corrente mese a presentare nell'ufficio di segreteria le offerte sigillate, scritte su carta da lira una e sottoscritte dagli offerenti. I pieghi contenenti le offerte verranno aperti alle ore 12 meridiane.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 3200 a garanzia del contratto e dell'adempimento delle imposte obbligazioni, in numerario od anche in rendita consolidata dello Stato, od in certificati dei prestiti del comune di Ancona al valore nominale; da altro deposito di lire 650 in numerario a garanzia delle spese d'asta, contratto, registro e di ogni altra che ne può derivare, le quali sono a carico del deliberatario, e da un certificato di idoneità con data non anteriore di tre mesi al presente avviso rilasciato dall'ingegnere civile governativo, provinciale o comunale di Ancona, nel quale dovrà essere chiaramente espresso quale lavoro di selciatura abbia il concorrente eseguito con lode sotto la direzione dell'ingegnere medesimo.

La costruzione dovrà essere compiuta nel primo anno dell'appalto; l'appalto della manutenzione sarà duraturo per anni 10, in conformità al detto progetto tecnico.

Il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno di venerdì, 8 agosto prossimo, secondo l'orologio del palazzo comunale.

Le offerte saranno scritte sopra carta da lira una.

Ancona, dalla Residenza municipale, li 2 luglio 1879.

L'Assessore ff. di Sindaco: A. BERNARDI.

Il Segretario: N. ROSSINI.

3036

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. d'ordine	COMUNI	Popolazione del Comune	N. delle rivendite in esercizio	N. delle rivendite da concedersi	MAGAZZINO ove debbono fare le levate
1	Brolo	1143	0	1	Patti
2	Alcara	2470	0	1	S. Agata
3	Salina, Borgata Malfa	4907	2	1	Salina
4	Casalvecchio	2446	0	1	Nizza
5	Forza d'Agrò (1)	1978	0	2	Nizza
6	S. Salvatore	2335	0	1	Tortorici
7	Tusa (2)	4683	1	1	Mistretta
8	Lipari Stromboli (3)	12020	9	1	Lipari
9	Tortorici	7835	2	1	Tortorici
10	Coronia	3893	0	2	Mistretta
11	Gallodoro	1778	2	1	Giardini
12	Itala	1885	0	1	Nizza
13	Meria	3157	0	2	Tortorici

(1) Una nella Borgata S. Alessio.
(2) Borgata Castel di Tusa.
(3) Borgata Ficogrande o Piscita.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Coloro che proveranno di avere avuto il traffico dei tabacchi prima dell'attuazione della privativa saranno preferiti.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a rateale carico dei concessionari.

Messina, addì 23 giugno 1879.

Per l'Intendente: CARPI.

3013

N. 182.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di giovedì 17 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie da Mongiana per Fabrizia e Croceferrata a Grotteria, in provincia di Catanzaro, compreso fra Mongiana ed il confine colla provincia di Reggio di Calabria al colle Croceferrata, della lunghezza di metri 17198 28, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 384,204.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 gennaio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 20,000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 27 giugno 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

3011

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. N. 2. In comune di Fiesso d'Artico, assegnata per le leve al magazzino di Dolo, col presunto reddito lordo di lire 246 26.

2. N. 7. In Gambarare, frazione del comune di Mira, assegnata per le leve al magazzino di Dolo, col presunto reddito lordo di lire 475 42.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Venezia, addì 21 giugno 1879.

L'Intendente: VERONA.

2987

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.